Le stazioni FS dismesse diventano nuovi luoghi del turismo

In Italia ci sono 1700 **stazioni e linee ferroviarie dismesse**. Per ora le **Ferrovie dello Stato ne hanno assegnate 345 a Comuni e associazioni** che ne hanno fatta richiesta per realizzare **progetti di utilità sociale**. Ma ci sono anche le stazioni convertite al turismo, come **l'ex scalo di Isola delle Femmine, in Sicilia, ora sede di Addiopizzo travel, un'agenzia di viaggi che collabora con hotel, ristoranti e ditte di trasporto che hanno rifiutato il ricatto mafioso**. "Il 70 % dei nostri clienti - spiega Dario Riccobono, di Addiopizzo Travel - sono le scuole del nord – Il resto sono stranieri, soprattutto francesi, tedeschi, norvegesi". E il fatturato dell'agenzia è in netta crescita, dai 150 mila euro nel 2012 si è passati ai 400 mila nel 2014.

La lista è lunga: oltre ad Addiopizzo Travel, **a Codola, nel salernitano, una stazione è stata trasformata in ostello gestito dalla onlus Desy**, che ha preso in comodato d'uso **altre stanze anche a Montoro, in Irpinia, e un casello in provincia di Pavia**. Nella stazione di **Porto Empedocle, chiusa dal '94, l'associazione Ferrovie Kaos ha risistemato i vecchi vagoni e ora organizza tour attraverso gli antichi binari della valle dei Templi**. A **Roccalumera**, fra Messina e Catania, nella ex sala d'aspetto ora c'è **la casa-museo dedicata a Salvatore Quasimodo**, mentre negli ex locali della **stazione di Anguillara, sul lago di Bracciano, si fa ecoturismo** con escursioni a piedi, a cavallo o in bicicletta in tutta l'Etruria. Ed è attivo anche un servizio di bookcrossing.